

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3 – DIGHE

FSC 2014-2020 – Patto per il Sud della Regione Siciliana
“Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR. Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)” – CUP: G48H18000070001 - CIG: 8237939252. Codice Caronte SI_1_19923.
APPROVAZIONE AMMINISTRATIVA PROGETTO ESECUTIVO – DETERMINA A CONTRARRE – APPROVAZIONE SCHEMA BANDO DI GARA ED ALLEGATI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R.S. del 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n° 9”;
- VISTO** l’articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTO** l’art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall’01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e ss.mm.ii. – “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016”;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”,

nelle parti ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 – *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e ss.mm.ii. e del DPR 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii.....”*;
- VISTO** il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n° 13: *“Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I – Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- VISTA** la L.R. n. 8 del 17/05/2016, ed in particolare l'art. 24 *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;
- VISTA** la L.R. n.1 del 26/01/2017 – *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e ss.mm.ii. – *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”*;
- VISTA** la Legge n. 120 del 11/09/2020 – *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 11.01.2017 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell'articolo 48/bis del D.P.R. 602/73 - Disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 25 maggio 2022, n° 13, *“Legge di stabilità regionale 2022 - 2024”*;
- VISTA** la Legge Regionale 25 maggio 2022, n° 14, *“Bilancio di previsione della regione Siciliana per il triennio 2022 – 2024”*;
- VISTO** il D.P. Reg. Siciliana n. 3812 del 26.09.2022 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 523 del 20.09.2022, è stato conferito all'ing. Antonio Martini l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti fino al 30/11/2022;
- VISTO** il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTO** l'art. 1, comma 703 della Legge 23/12/2014 n° 190 (*“Legge di Stabilità”*), il quale ha disposto che fossero individuate le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”*;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”* con la quale vengono assegnate alla regione Sicilia 2.320,4 milioni di euro;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con al quale è stato approvato lo schema per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Siciliana, unitamente ai prospetti – Allegato A- contenenti l'identificazione di interventi prioritari, l'importo complessivo e le risorse previste per la loro attuazione, tra cui per il Settore Prioritario *“4. Ambiente”*, Intervento Strategico 6”. Interventi di



recupero, consolidamento, conservazione e riqualificazione di infrastrutture idriche ivi comprese le dighe e gli acquedotti” per un importo di € 44.223.500,00;

- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 5 dell'11 gennaio 2017 *“Fondo sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per il SUD - Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)- Approvazione”*;
- VISTA** la nota del Dipartimento Regionale delle programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 350 del 11 gennaio 2017 concernente: *“Patto per lo Sviluppo della Sicilia (Patto del SUD) - aggiornamento dell'elenco degli interventi della deliberazione della Giunta regionale n.301 del 10 settembre 2016 – Allegato “B”(Allegato A)*;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 20 del 18 gennaio 2017, con la quale si approva l'Allegato B della deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 ed il relativo format delle schede di progetto contenente i cronoprogrammi fisici, procedurali e finanziari;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n° 29 del 21/01/2017 *“Delibera di Giunta Regionale n° 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo Sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) – Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento Allegato “B” alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 301 del 10 settembre 2016 – Modifica”*;
- VISTA** la circolare n. 3 del 16 febbraio 2017 del Dipartimento regionale del Bilancio e Tesoro, Unità di Staff 4-Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione nella quale vengono riportati gli adempimenti di natura finanziaria per gli interventi previsti nel Patto per il SUD, e la relativa istituzione dei capitoli in entrata, tra i quali il cap. n. 7473 denominato *“Assegnazioni dello stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014/2020 per la conservazione e riqualificazione di infrastrutture idriche ivi comprese le dighe e gli acquedotti”*;
- VISTA** la Deliberazione n° 303 del 28 agosto 2018 *“FSC 2014-2020 Patto per il Sud della Regione Siciliana. Aggiornamento elenco degli interventi di cui all'Allegato B del Patto – Settore d'Intervento Acqua e rifiuti – Dighe ed acquedotti – Deliberazione della Giunta regionale n° 29 del 21 gennaio 2017”*;
- VISTA** la pista di controllo *“Realizzazione di OO.PP. e acquisizione di beni e servizi a Titolarità dell'articolazione 4.a.6 (Interventi di recupero, consolidamento e riqualificazione di infrastrutture idriche ivi comprese le dighe e gli acquedotti)”* approvata con D.D.G. n.1975 del 27.12.2017 e trasmessa all'UCO, Dirigente del Servizio 4, con nota prot. n. 4763 del 02.02.2018;
- VISTO** il D.D.S. n. 1322 del 19.06.2016 con il quale il Dirigente del Servizio 4 ha conferito all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR – S4.01, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dei *“Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti tecnologici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR”*;
- VISTO** il D.D.S. n. 55 del 22.01.2019 con il quale il Dirigente pro-tempore del Servizio 4, in virtù della delega con D.D.G. n° 1155/2018, ha disposto la conferma dell'incarico di cui al D.D.S. n. 1322 del 19.06.2016 del Dirigente del Servizio 4, conferito all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR – S4.01, di Responsabile Unico del Procedimento, per i seguenti interventi inseriti nella Delibera di G.R. n° 303/2018:
- intervento “Id 1763 – *“Progettazione e lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR: Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)”*, dell'importo complessivo pari a € 1.528.984,00;
 - intervento “Id 1764 – *“Progettazione e lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR: Lotto 2 (Olivo, Sciaguana, Nicoletti, Ponte Barca, Santa Rosalia)”*, dell'importo complessivo pari a € 1.173.355,00.



- VISTO** l'intervento Id 1763 – “*Progettazione e lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR: Lotto 2 (Olivo, Sciaguana, Nicoletti, Ponte Barca, Santa Rosalia)*”, dell'importo complessivo pari a € 1.528.984,00;
- VISTO** il D.D.S. n° 501 del 21/05/2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia in data 03/07/2019, con il quale, fra l'altro:
- si è proceduto all'approvazione amministrativa del progetto del servizio di architettura e ingegneria relativo alla progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, per l'intervento “*Id 1763 – Progettazione e lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR: Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)*” – CUP: G48H18000070001, redatto dal RUP Ing. Salvatore Stagno, dell'importo complessivo di € 133.949,37, di cui € 89.106,49 per somme a base d'appalto ed € 44.842,88 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
 - è stata indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'affidamento del servizio di architettura e ingegneria di cui sopra;
 - si è proceduto all'approvazione del bando di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria di cui sopra, e dei relativi allegati;
- VISTO** il D.D.S. n° 969 del 15/09/2020 con il quale è stata disposta ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'aggiudicazione del “*Servizio di architettura e ingegneria relativo alla progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, per l'intervento “Id 1763 – Progettazione e lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR: Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)”* – CUP: G48H18000070001 - CIG: 8237939252, in favore dell'Operatore Economico: MSM Ingegneria S.r.l., con sede in Roma (RM), Via della Meloria n° 61, che ha offerto un prezzo complessivo al netto di IVA ed oneri accessori pari a € 52.849,05, con un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta pari al 40,69%;
- VISTO** il D.D.G. n° 1504 del 14/12/2020 con il quale, fra l'altro, ad esito delle verifiche sulla comprova dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in capo all'affidatario, è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione, disposta con D.D.S. n° 1705 del 17/12/2020, del “*Servizio di architettura e ingegneria relativo alla progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, per l'intervento “Id 1763 – Progettazione e lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR: Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)”* – CUP: G48H18000070001 - CIG: 8237939252, in favore dell'Operatore Economico: MSM Ingegneria S.r.l., con sede in Roma (RM), Via della Meloria n° 61;
- VISTO** il Decreto di Accertamento D.D.S. n. 216 del 15.03.2019, registrato in data 27.03.2019 al n. 242 dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia, con il quale, per l'intervento in oggetto e in seguito al cronoprogramma di spesa, è stata accertata sul capitolo in entrata n. 7473 Capo 16° Cod. SIOPE E.4.02.01.01.001 per l'esercizio finanziario 2019 la somma di € 100.000,00 (euro centomila/00), per l'esercizio finanziario 2020 la somma di € 700.000,00 (euro settecentomila/00), per l'esercizio finanziario 2021 la somma di € 728.984,00 (euro settecentoventottomilamilanovecentoottantaquattro/00), per un importo complessivo di € 1.528.984,00;

VISTO l'art. 26, comma 2, del D.L. 17 maggio 2022, n° 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n° 91: “..... in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, si applicano i prezzi aggiornati ai sensi del presente comma”;

VISTO pertanto il Progetto esecutivo dei “Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR. Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)”, aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. Giugno 2022 ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.L. 50/2022, redatto dall'O.E. MSM Ingegneria S.r.l., con sede in Roma (RM), Via della Meloria n° 61, dell'importo complessivo di € 1.528.984,00 di cui € 1.026.346,59 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 502.637,41 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A Lavori a misura	€ 1.026.346,59	€ 1.026.346,59
A.1 Lavori a base d'asta	€ 955.077,75	
A.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 71.268,84	
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 502.637,41	€ 502.637,41
B.1 Imprevisti (4,5% circa su A) in arrotondamento	€ 39.171,97	
B.2 Spese allacci BT (n° 4) IVA 22% inclusa	€ 80.000,00	
B.3 Spese tecniche progettazione definitiva, esecutiva, CSP, IVA al 22% e CNPA 4% inclusa - Disciplinare incarico del 11/12/2020	€ 67.054,87	
B.4 Spese commissione di gara servizi di ingegneria, incluso IVA 22% ed oneri riflessi 4%	€ 11.419,20	
B.5 Incentivi per funzioni tecniche (art. 113, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)	€ 16.400,47	
B.6 IVA 22% sui lavori	€ 225.796,25	
B.7 Contributo ANAC e spese pubblicazione gara lavori IVA 22% inclusa	€ 2.000,00	
B.8 Spese tecniche DL e CSE, IVA al 22% e CNPA 4% inclusa	€ 60.794,65	
TOTALE		€ 1.528.984,00

VISTO il Parere favorevole in Linea Tecnica reso dal R.U.P, prot. n° 41215 del 15/11/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, della L.R. 12/07/2011, n° 12, sul Progetto esecutivo dei “Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR. Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)”. CUP: G48H18000070001 - CIG: 8237939252;

VISTO il Rapporto conclusivo di verifica completo dei verbali di verifica intermedi, redatto dal verificatore Ing. Marco Bonvissuto in data 21/09/2022, del Progetto esecutivo dei “Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR. Lotto 2: Dighe Olivo, Sciaguana, Nicoletti, Ponte Barca, Santa Rosalia”, dell'importo complessivo pari a € 1.528.984,00 di cui € 1.026.346,59 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 502.637,41 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

VISTO il Verbale di validazione prot. n° 41886 del 21/11/2022, redatto dal RUP in pari data ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il Progetto esecutivo in argomento, risulta adeguato nei prezzi al vigente Prezzario unico regionale per i lavori pubblici straordinario giugno 2022, approvato con D.A. n° 17/GAB del 29 giugno 2022;

CONSIDERATO che, come si evince dal citato Parere in Linea tecnica del RUP prot. n° 41215/2022, al fine di contenere entro le somme disponibili l'importo complessivo del progetto, adeguato al sopra citato Prezzario giugno 2022, è stato necessario stralciare, rispetto alle previsioni originarie, gli interventi relativi alle Dighe Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri nonché all'adduttore Castello;

CONSIDERATO che la spesa di € 1.528.984,00 trova copertura su risorse FSC 2014/2020 di cui alla citata Deliberazione di G.R. n° 303 del 28 agosto 2018;

RITENUTO pertanto di dovere approvare in linea amministrativa il Progetto esecutivo dei "Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR. Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)", aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. Giugno 2022 ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.L. 50/2022, redatto dall'O.E. MSM Ingegneria S.r.l., con sede in Roma (RM), Via della Meloria n° 61, dell'importo complessivo di € 1.528.984,00 di cui € 1.026.346,59 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 502.637,41 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A Lavori a misura	€ 1.026.346,59	€ 1.026.346,59
A.1 Lavori a base d'asta	€ 955.077,75	
A.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 71.268,84	
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 502.637,41	€ 502.637,41
B.1 Imprevisti (4,5% circa su A) in arrotondamento	€ 39.171,97	
B.2 Spese allacci BT (n° 4) IVA 22% inclusa	€ 80.000,00	
B.3 Spese tecniche progettazione definitiva, esecutiva, CSP, IVA al 22% e CNPA 4% inclusa - Disciplinare incarico del 11/12/2020	€ 67.054,87	
B.4 Spese commissione di gara servizi di ingegneria, incluso IVA 22% ed oneri riflessi 4%	€ 11.419,20	
B.5 Incentivi per funzioni tecniche (art. 113, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)	€ 16.400,47	
B.6 IVA 22% sui lavori	€ 225.796,25	
B.7 Contributo ANAC e spese pubblicazione gara lavori IVA 22% inclusa	€ 2.000,00	
B.8 Spese tecniche DL e CSE, IVA al 22% e CNPA 4% inclusa	€ 60.794,65	
TOTALE		€ 1.528.984,00

VISTA la Delibera CIPE 28/02/2018 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" (Delibera n. 26/2018) ed in particolare: punto 2.1 "..... viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016."; punto 2.3 "L'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici)";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 44, comma 7, lettera b), del D.L. 30 aprile 2019, n° 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, tutti gli interventi finanziati nell'ambito dei programmi di coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, purché in possesso di determinati requisiti, convergono in un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» (PSC);

CONSIDERATO che, fra i requisiti per il transito degli interventi nel nuovo PSC, al comma 7, lettera b), del citato art. 44, D.L. 34/2019 è previsto l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31/12/2022, in luogo del 31/12/2021, previsto dalla sopra citata Delibera CIPE 26/2018;



- VISTO** altresì, l'art. 56, comma 3, del D.L. 17 maggio 2022, n° 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, il quale ha modificato il citato art. 44, D.L. 34/2019, prevedendo, al comma 7-quater, il definanziamento degli interventi che, seppure inseriti nel PSC, non generano obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 31/12/2022;
- RITENUTO** pertanto, al fine di garantire il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante, così come definita dalla citata Delibera CIPE 26/2018, nei termini previsti dal citato art. 44, comma 7-quater, del D.L. 34/2019 e ss.mm.ii. (31/12/2022), e scongiurare quindi il totale definanziamento dell'opera, di dovere determinare a contrarre senza indugio;
- VISTO** l'art. 60, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: *“Nelle procedure aperte, qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara”*;
- VISTO** l'art. 1, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n° 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n° 120 e ss.mm.ii.: *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale.....”*;
- VISTO** l'art. 1, comma 2, della Legge n° 120/2020 e ss.mm.ii., così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub 2.1), della Legge n° 108/2021, che introduce temporaneamente fino al 30/06/2023 procedure derogatorie, rispetto al Codice dei contratti pubblici: *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione..... OMISSIS..... di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.”*;
- CONSDERATO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel documento del 04/08/2020 *“Esame e commento degli articoli del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76”*, in ordine alla possibilità o meno delle stazioni appaltanti di ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate introdotte dal citato D.L., qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale, così si è espressa: *“Al riguardo, si osserva che, sebbene l'art. 2 del D.L. non abbia fatto salva la richiamata facoltà, la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell'art. 30 induce a ritenere che il regime in deroga non abbia privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno”*;

- CONSDERATO** altresì che l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al riguardo ritiene che: *“il decreto legge, nell'introdurre un temporaneo regime derogatorio in materia di affidamenti, non impedisca alle stazioni appaltanti di utilizzare le procedure ordinarie in luogo di quelle “accelerate” disciplinate dal decreto stesso. Tuttavia, si consiglia che questa opzione sia congruamente motivata dalla stazione appaltante che l'adotta....”*;
- ATTESO** che con sentenza n. 16/2021, depositata l'11 febbraio 2021, la Corte Costituzionale ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge della Regione Siciliana 19 luglio 2019, n. 13 (Collegato al DDL n. 476 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”*);
- CONSIDERATO** pertanto che, come chiarito peraltro dalla Circolare DRT prot. n° 26515 del 16/02/2021, sulla base delle richiamate statuizioni della Corte Costituzionale, le stazioni appaltanti saranno tenute ad applicare le norme previste dagli artt. 95 e 97 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato, in particolare dall'art. 1 della legge n. 55 del 2019. Inoltre, nel caso di appalti di lavori, i due criteri dell'offerta più vantaggiosa e del minor prezzo saranno, d'ora in poi, alternativi senza vincoli, e la scelta sarà rimessa alla stazione appaltante, fatti salvi i casi specifici in cui è mantenuto il primato del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- CONSIDERATO** che, sulla base di quanto sopra detto, trattandosi di lavori con caratteristiche standardizzate e che non rientrano nella casistica indicata all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il presente appalto può essere aggiudicato con il criterio del prezzo più basso;
- VISTO** l'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: *“Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti. Tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista nel bando di gara o nell'avviso con cui si indice la gara. Se si avvalgono di tale possibilità, le amministrazioni aggiudicatrici garantiscono che la verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione sia effettuata in maniera imparziale e trasparente, in modo che nessun appalto sia aggiudicato a un offerente che avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136 o che non soddisfa i criteri di selezione stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice.”*;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020 e ss.mm.ii., fino al 30 giugno 2023 la *«inversione procedimentale»* di cui al richiamato art. 133, comma 8, del Codice, è applicabile anche nei settori ordinari sia sopra e sotto la soglia di rilievo comunitario;
- VISTO** l'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: *“Per lavori, servizi e forniture, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35, e che non presentano carattere transfrontaliero, la stazione appaltante prevede nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter. In tal caso non si applicano i commi 4, 5 e 6. Comunque l'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.”*;
- RITENUTO** per tutto quanto sopra richiamato che il ricorso alla procedura ordinaria di cui all'art. 60, comma 1, del Codice, con le procedure di cui agli artt. 97, comma 8 e 133, comma 8 dello stesso Codice, sia da preferire al regime derogatorio introdotto dalla Legge n° 120/2020: a) in relazione al rispetto del principio di non aggravamento del procedimento; b) in relazione al rispetto dei termini di conclusione del procedimento espressamente previste con norma perentoria dalla richiamata Legge n° 120/2020; c) in relazione agli obiettivi di incentivazione degli investimenti e di argine alle ricadute economiche negative seguite all'emergenza COVID ed alla crisi generata dalla guerra in Ucraina”;

RITENUTO pertanto di dovere indire procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei "Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR. Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)". CUP: G48H18000070001 - CIG: 9493704461;

RITENUTO inoltre di dovere approvare lo schema di bando di gara unitamente ai relativi allegati, tutti facenti parte del presente provvedimento, sebbene non fisicamente allegati: schema di disciplinare di gara; domanda di partecipazione; schema DGUE; dichiarazioni integrative;

RITENUTO altresì di dovere ricorrere alle richiamate procedure previste agli artt. 97, comma 8 e 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Art. 1

E' approvato in linea amministrativa il Progetto esecutivo dei "Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR. Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)". CUP: G48H18000070001 - CIG: 8237939252; - Codice Caronte SI_1_19923, aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. Giugno 2022 ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.L. 50/2022, redatto dall'O.E. MSM Ingegneria S.r.l., con sede in Roma (RM), Via della Meloria n° 61, dell'importo complessivo di € 1.528.984,00 di cui € 1.026.346,59 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 502.637,41 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A Lavori a misura	€ 1.026.346,59	€ 1.026.346,59
A.1 Lavori a base d'asta	€ 955.077,75	
A.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 71.268,84	
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 502.637,41	€ 502.637,41
B.1 Imprevisti (4,5% circa su A) in arrotondamento	€ 39.171,97	
B.2 Spese allacci BT (n° 4) IVA 22% inclusa	€ 80.000,00	
B.3 Spese tecniche progettazione definitiva, esecutiva, CSP, IVA al 22% e CNPA 4% inclusa - Disciplinare incarico del 11/12/2020	€ 67.054,87	
B.4 Spese commissione di gara servizi di ingegneria, incluso IVA 22% ed oneri riflessi 4%	€ 11.419,20	
B.5 Incentivi per funzioni tecniche (art. 113, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)	€ 16.400,47	
B.6 IVA 22% sui lavori	€ 225.796,25	
B.7 Contributo ANAC e spese pubblicazione gara lavori IVA 22% inclusa	€ 2.000,00	
B.8 Spese tecniche DL e CSE, IVA al 22% e CNPA 4% inclusa	€ 60.794,65	
TOTALE		€ 1.528.984,00

Art. 2

E' indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei "Lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR. Lotto 1 (Scanzano Rossella, San Giovanni, Castello, adduttore Castello, Gorgo, Comunelli, Cimia, Disueri, Furore, Gibbesi)". CUP: G48H18000070001 - CIG: 9493704461; - Codice Caronte SI_1_19923, dell'importo complessivo di € 1.528.984,00 di cui € 955.077,75 per lavori a base d'asta ed € 71.268,84 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ritenendo clausole essenziali del contratto quelle contenute nello schema di bando di gara che qui viene approvato unitamente ai relativi allegati, tutti facenti parte del presente provvedimento, sebbene non fisicamente allegati: disciplinare di gara; domanda di partecipazione; schema DGUE; dichiarazioni integrative.



Art. 3

Si dà atto che trattandosi di lavori con caratteristiche standardizzate e che non rientrano nella casistica indicata all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il presente appalto è aggiudicato con il criterio del prezzo più basso.

Art. 4

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante si avvale della facoltà dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter del Codice stesso.

Art. 5

Si dà atto altresì che, ai sensi dell'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante si avvale della facoltà dell'inversione procedimentale.

Art. 6

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nelle sue diverse fasi, è fatto obbligo alla rigorosa ottemperanza a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti, nonché alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente alle pertinenti regole del Trattato CE, alle Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio, alla Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici", ad ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché alla relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Art. 7

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. n. 21 del 12 Agosto 2014, come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/15.

Art. 8

Ai sensi dell'art.3, comma 4 della L.R. 21 maggio 2019 n.7, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, entro trenta giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Art. 9

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'art.9 della l.r. n.9 del 15 aprile 2021 e avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte della Ragioneria.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Salvatore Stagno)

Il Dirigente generale ad interim
Ing. Antonio Martini